

## Interventi & Repliche

### L'università e l'Anvur

Sul *Corriere* di ieri il prof. Francesco Giavazzi scrive: «La cosa più rilevante accaduta in questi ultimi mesi nell'università è la nascita dell'Anvur, un'agenzia indipendente il cui compito è valutare gli atenei e lo stato della ricerca. Più importante della stessa legge di riforma che l'aula del Senato inizia oggi a discutere». Condivido. Per completezza d'informazione aggiungo un paio di particolari, che devono essere restati involontariamente nella penna di Giavazzi. L'Anvur nasce legislativamente nel 2006, governo Prodi in carica e ministro dell'Università e della Ricerca il sottoscritto. Ai primi del 2008, quando si apre la crisi di governo, è pronto, e già passato al vaglio finale del Consiglio di Stato, anche il regolamento attuativo, che contiene quelle norme di livello europeo (comprese le modalità dell'European

Research Council per l'individuazione del consiglio direttivo) che piacciono particolarmente all'editorialista. Il ministro attualmente in carica esordì spregiando l'Anvur come «carrozzina burocratica». Si sono persi due anni. Ahimè, ora entra in vigore l'Agenzia quando, grazie a tagli che fanno uscire l'Italia dal quadro Ocse, non ci sarà più nulla né da valutare né da premiare.

**Fabio Mussi**

*In un Paese in cui di solito un governo disfa tutto ciò che ha fatto il precedente, è positivo che l'Anvur, ideata dal ministro Mussi durante il secondo governo Prodi, sia stata portata in porto dal suo successore. Due precisazioni: il regolamento dell'Agenzia scritto dagli uffici del ministro Mussi fu bocciato dal Consiglio di Stato, dovette essere riscritto e di nuovo sottoposto al vaglio del Consiglio di Stato. Quell'errore ha provocato un ritardo di oltre un anno. Il ministro Mussi si era riservato il diritto di scegliere personalmente i membri del search committee; il ministro Gelmini ne ha fatti designare 4 su 5 da soggetti esterni: Ocse, Accademia dei Lincei, lo stesso Erc e il Comitato nazionale degli studenti. Non è una differenza da poco.*

**Francesco Giavazzi**

